



Informazioni Statistiche

Regione Toscana



Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica

Novembre 2019

ICT e Pubblica Amministrazione Locale: dati provvisori 2018

Premessa

Il ruolo centrale della Pubblica Amministrazione nel contribuire allo sviluppo e alla crescita del territorio su cui insiste è ormai un elemento consolidato: è insito nella “mission” della P.A. favorire l'innovazione ed il progresso, anche attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Come richiamato anche nel “Piano triennale dell'informatica nella Pubblica Amministrazione” (2017-2019)¹, lo snellimento dei procedimenti burocratici (potenziando le applicazioni di e-government), la maggiore trasparenza dei processi amministrativi (promuovendo il paradigma dei dati aperti), una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici (promuovendo la diffusione di architetture di cloud computing, stimolando la domanda di beni e servizi basati su tecnologie digitali, favorendo l'accesso a internet in spazi collettivi) e, non ultimo, la razionalizzazione della spesa sono tutti obiettivi che la PA può perseguire con l'ausilio ed il potenziamento delle ICT.

Attualmente la Regione Toscana ha scelto di avviare un percorso partecipato con il “Sistema Toscano” (P.A., imprese e cittadini) per dotarsi di una Agenda Digitale propria, che, in base alle indicazioni di livello nazionale, delinea lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale, con riferimento a: infrastrutture e piattaforme, servizi².

I dati presentati in questo report sono un'anticipazione dei risultati della rilevazione Istat su “Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni locali”³, per l'anno 2018. In Toscana, la rilevazione è censuaria e coinvolge la Regione, le Province, la Città Metropolitana ed i Comuni, per un totale di 285 enti rispondenti⁴. Si tratta, al momento, di dati provvisori⁵, comunque in grado di delineare un quadro sull'evoluzione temporale, circoscritta al breve periodo, del livello di informatizzazione e digitalizzazione degli enti locali regionali, nonché sulla loro dotazione infrastrutturale e applicativa⁶.

¹ <https://pianotriennale-ict.italia.it/>.

² Per maggiori approfondimenti: <http://open.toscana.it/web/agenda-digitale>.

³ La rilevazione è inserita nel Programma statistico nazionale 2017-2019 (codice IST-02082), approvato con DPR 31 gennaio 2018, e nel Programma statistico nazionale 2017-2019 - Aggiornamento 2018-2019 attualmente in corso di adozione, consultabili all'indirizzo: <http://www.istat.it/it/istituto-nazionale-di-statistica/organizzazione/normativa>. Come per l'edizione precedente, ai Comuni con meno di 5.000 abitanti è stato somministrato un questionario con un numero ridotto di quesiti (short form).

⁴ La rilevazione è censuaria per tutte le tipologie di amministrazioni, eccezion fatta per i Comuni, per i quali Istat adotta una procedura campionaria; tuttavia, le Regioni interessate (come la Toscana) possono estendere la rilevazione a tutti i Comuni.

⁵ I dati, dunque, possono essere soggetti a modifiche/integrazioni/correzioni da parte del titolare della rilevazione (Istat).

⁶ I dati 2018 sono confrontati con quelli relativi al 2015 e pubblicati nel sito regionale delle statistiche, sotto forma di tabelle standard (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/societa-informazione>) e reports (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/pubblicazioni-statistiche/societa-dell-informazione>).

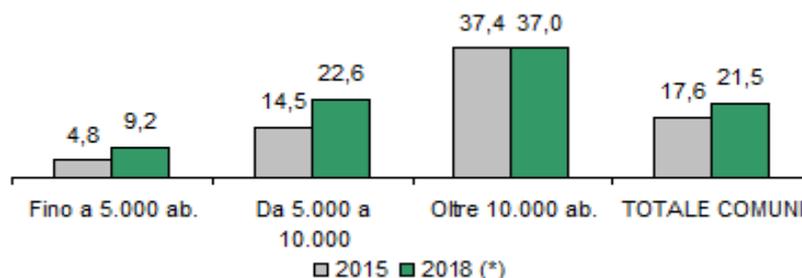
In sintesi le principali tendenze:

- cresce ulteriormente l'adozione di dotazioni innovative;
- aumentano gli enti locali che utilizzano connessioni Via Radio e in Fibra Ottica; quest'ultima rappresenta la modalità di connessione internet per il 70% dei Comuni sopra i 10 mila abitanti;
- aumenta il ricorso ai servi di Cloud Computing, con risultati apprezzabili soprattutto nella semplificazione del supporto tecnico informatico dei software, nel maggior livello consentito di accessibilità ai servizi e nel miglioramento dei livelli di sicurezza e privacy;
- l'identità digitale (Spid) consente l'accesso ai servizi della P.A. nel 46% dei Comuni grandi e nel 16% di quelli piccoli;
- cresce la quota di enti che acquista beni e servizi per via telematica (e-Procurement); nel 95% dei casi, a prescindere dalle modalità di acquisto, le procedure hanno visto il coinvolgimento di Consip;
- aumenta la disponibilità di dati e informazioni sui siti istituzionali degli enti toscani e, al contempo, aumenta il numero di coloro che consentono, via telematica, l'avvio e la conclusione dell'iter per la fruizione di un servizio;
- in Toscana, nel 2018, sono ancora molte le amministrazioni che producono documenti analogici; ancora in calo la pratica del riuso dei software e rimane stabile la quota, comunque considerevole, di chi utilizza software open (82%).

1. Le dotazioni di base e la banda ultra-larga

La presenza degli strumenti tecnologici di base rappresenta una realtà per tutte le amministrazioni locali, oggetto della rilevazione Istat. Se restringiamo il campo di osservazione ai Comuni e alle dotazioni più avanzate, il 51% di questi detiene strumenti di videoconferenza, il 57% (il totale dei Comuni capoluogo) dispositivi mobili (*tablet, smartphone o netbook*) ed il 98% è dotato di hardware esterni che permettono di utilizzare le funzionalità offerte dalle carte elettroniche (*lettori smart card*). Un indice sintetico di dotazione infrastrutturale⁷, costruito considerando la presenza di dispositivi mobili (pc portatili e gli altri dispositivi mobili di cui sopra), la disponibilità di lettori smart card, l'utilizzo di software o hardware GIS, la presenza di strumenti di videoconferenza, l'utilizzo della tecnologia Voip e la disponibilità di reti locali senza fili⁸ restituisce risultati incoraggianti: con riferimento alla totalità degli enti rispondenti, cresce di oltre 4 punti percentuali (dal 18% del 2015 al 22,5% del 2018) la quota di coloro che detengono dotazioni tecnologiche anche avanzate. Evidenti, in tal senso, sono i passi avanti degli enti Comune, con particolare riferimento a quelli caratterizzati da minori dimensioni demografiche (*Grafico 1*).

Grafico 1- Comuni per indice sintetico di dotazione tecnologica e dimensione demografica. Toscana. Anni 2015 e 2018 (valori percentuali sul totale dei Comuni della stessa dimensione demografica)



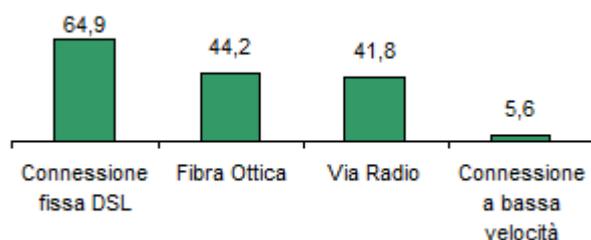
(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

⁷ Il numeratore dell'indice è costituito dal numero dei Comuni che presenta o utilizza tutti i dispositivi elencati.

⁸ Rete informatica che connette almeno due computer via radio.

Grafico 2- Modalità di connessione internet negli Enti rispondenti. Toscana. Anno 2018^(*) (valori percentuali sul totale degli Enti rispondenti)

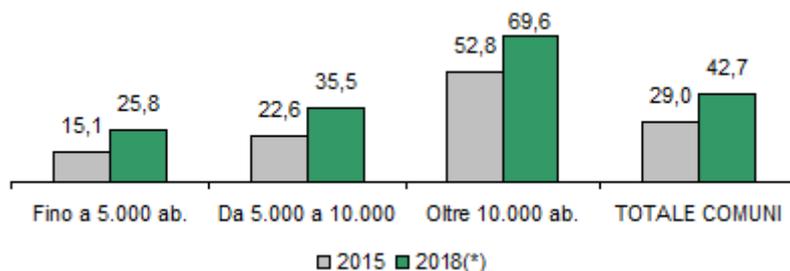


(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

In termini di connessione internet, aumentano gli enti locali che utilizzano connessioni Via Radio e in Fibra Ottica: se nel 2015, questi erano rispettivamente il 34% ed il 31%, adesso sono il 42 ed il 44% (*Grafico 2*). Pur considerato che, nel Piano nazionale Banda Ultra Larga, e nell'Agenda digitale europea, si faccia riferimento a obiettivi di copertura della Fibra Ottica sulla popolazione, il suo crescente utilizzo da parte degli uffici degli enti pubblici depone a favore degli obiettivi di sviluppo. Con particolare riferimento ai Comuni, il *Grafico 3* mostra che la connessione in fibra ottica si è diffusa a prescindere dalle dimensioni demografiche e che riguarda quasi il 70% dei Comuni con oltre 10 mila abitanti (la stessa quota superava di poco il 50% nel 2015).

Grafico 3- Comuni per connessione in Fibra Ottica e ampiezza demografica. Toscana. Anni 2015 e 2018 (valori percentuali sul totale dei Comuni della stessa dimensione demografica)



(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

La maggior parte degli Enti con una connessione in banda larga dichiara una velocità massima di download, contrattualmente offerta, inferiore a 30 Mbit/s; tuttavia, laddove è in uso la Fibra Ottica si apprezzano velocità superiori: oltre il 26% degli Enti locali toscani con connessione in banda larga, dichiara una velocità di connessione in fibra ottica nella classe 30-100 Mbit/s.

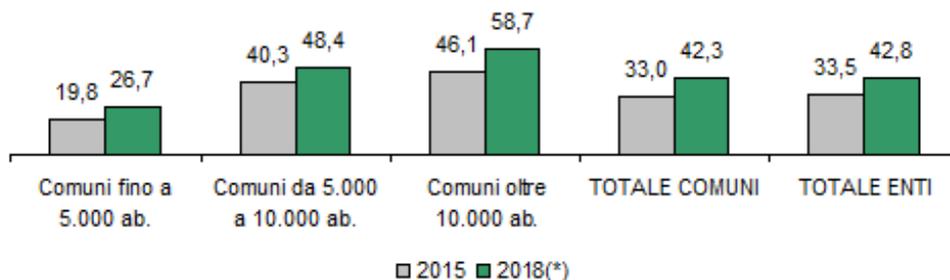
2. Le infrastrutture abilitanti

Negli ultimi 10 anni, le politiche della Regione Toscana sul territorio sono state orientate, fra le altre, allo sviluppo delle cosiddette infrastrutture abilitanti, come strumenti a supporto dei processi di semplificazione e razionalizzazione delle relazioni fra cittadini, imprese e pubblica amministrazione; la tecnologia Cloud Computing⁹ rientra fra queste. Il suo impiego è aumentato, nel giro di tre anni, di quasi 10 punti percentuali e, ad oggi, in Toscana, il 42% degli enti territoriali

⁹ Per la definizione si rimanda al Glossario della pagina finale.

rispondenti alla rilevazione Istat utilizza servizi di Cloud (*Grafico 4*), con particolare riferimento a servizi di posta elettronica, Hosting di database¹⁰ e applicazioni software, che sono in uso rispettivamente nel 84%, nel 61% e nel 58% degli Enti rispondenti.

Grafico 4- Enti rispondenti per utilizzo di servizi di Cloud Computing. Toscana. Anni 2015 e 2018 (valori percentuali sul totale degli Enti e dei Comuni della stessa dimensione demografica)



(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

Con specifico riferimento ai Comuni, la semplificazione del supporto tecnico informatico necessario a mantenere aggiornati i software, il maggior livello di accessibilità dei servizi ed il miglioramento dei livelli di sicurezza e privacy sono fra i risultati più apprezzati, derivanti dall'uso di servizi Cloud (*Grafico 5*); al contrario, quasi il 72% dei Comuni non associa l'uso del Cloud ad una riduzione di costi per l'Amministrazione¹¹.

Grafico 5- Principali risultati positivi¹² nei Comuni che hanno adottato il Cloud Computing. Toscana. Anno 2018^(*)



(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

Sul versante dell'abilitazione all'accesso ai servizi dell'Amministrazione da parte di cittadini, enti e imprese, dai dati 2018 risulta che il 71% degli enti della P.A. toscana consente agli utenti l'accesso

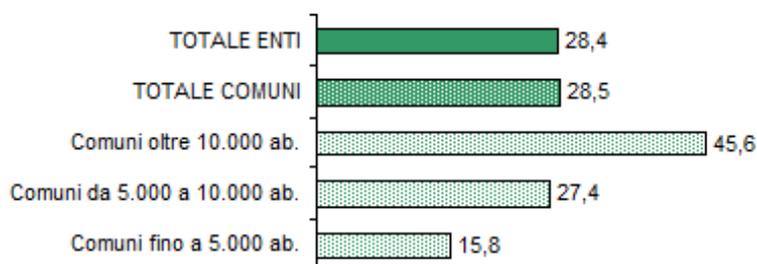
¹⁰ Il fornitore di Cloud Computing ospita in un proprio data center i database dell'Amministrazione che diventano accessibili tramite Internet. Normalmente l'assistenza, i metodi di sicurezza, la protezione e la conservazione dei dati fanno parte integrante del servizio

¹¹ Tale quota corrisponde ai Comuni che hanno risposto "nullo o basso" circa l'impatto dell'adozione del Cloud sulla riduzione dei costi.

¹² Sulla base di chi ha risposto "alto" alla domanda: *che impatto ha avuto l'adozione del Cloud Computing sui seguenti risultati?*

ai servizi tramite credenziali, carta nazionale dei servizi (CNS), carta d'identità elettronica, Identità digitale (Spid) o altra tipologia di autenticazione; ciò vale per il 92% dei Comuni sopra i 10mila abitanti e per la totalità dei Comuni capoluogo. Nel dettaglio, User ID e password costituiscono una modalità di accesso ai servizi nel 61% degli enti, la CNS nel 37% e l'identità digitale nel 28%. In quest'ultimo caso, il *Grafico 6* ne dimostra la diversa propensione all'uso da parte dei Comuni, in base alla numerosità della popolazione: quasi il 46% dei Comuni cui afferisce una popolazione che conta oltre 10mila abitanti consente l'accesso ai servizi online tramite Spid, mentre la stessa percentuale cala al 16% per gli enti sotto i 5mila abitanti.

Grafico 6- Enti rispondenti che consentono l'accesso ai servizi online tramite Spid. Toscana. Anno 2018^(*) (valori percentuali sul totale degli Enti rispondenti e dei Comuni con la stessa dimensione demografica)



(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

3. Lo snellimento dei processi interni

L'informatizzazione delle attività interne costituisce senza dubbio una misura del livello di efficienza del sistema amministrativo. Fermo restando che praticamente tutte le amministrazioni locali hanno informatizzato almeno una delle attività gestionali fra quelle considerate nel questionario Istat¹³, il 97% di queste consente il livello di informatizzazione più alto (informatizzazione in rete)¹⁴ per almeno una delle attività di gestione. Con riferimento ai Comuni sopra i 5mila abitanti e alle attività più frequentemente svolte, cresce rispetto al 2015 la quota di coloro che informatizzano in rete le funzioni relative a: contabilità economica finanziari, pagamenti, atti e delibere, protocollo, anagrafe e stato civile.

Uno zoom sull'utilizzo di sistemi informativi integrati, per la gestione informatizzata delle attività di cui sopra, restituisce i risultati del *Grafico 7*, per cui, sempre nei Comuni sopra i 5mila abitanti¹⁵,

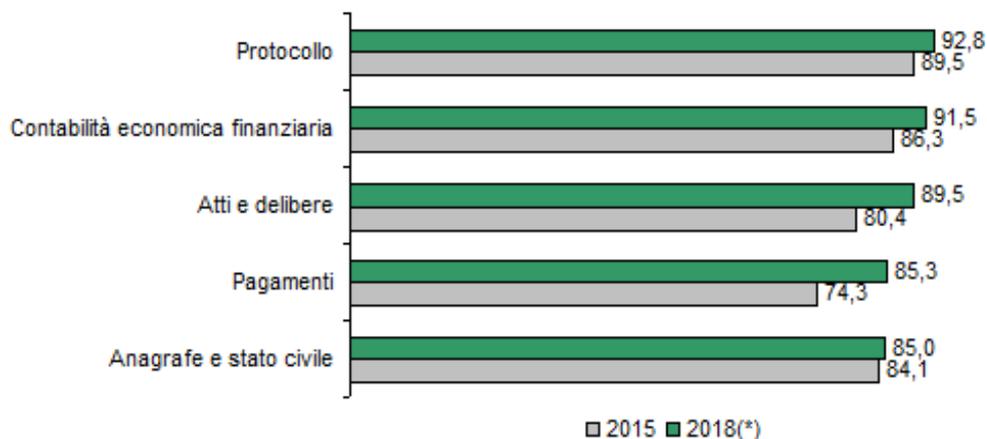
¹³ Gestione Personale (giuridica, economica, formazione), Contabilità economica e finanziaria, Provveditorato, Pagamenti, Tributi, Altri Incassi (diversi dai tributi), Controllo di Gestione, Atti amministrativi e delibere, Gestione Protocollo, Gestione Contratti, Gestione Patrimonio, Gestione Concorsi, Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), Gare di appalto, Anagrafe e stato civile (solo per Comuni) o Altre attività (es. affari generali).

¹⁴ Informatizzazione con applicazioni specifiche e in rete: utilizzo nei processi di lavoro di applicazioni specifiche e di database con la condivisione in rete telematica fra postazioni di lavoro di procedure, strumenti tecnologici e basi di dati. Altri livelli di informatizzazione sono: informatizzazione in locale (utilizzo nei processi di lavoro di applicazioni specifiche e di database senza la condivisione in rete telematica fra postazioni di lavoro di procedure, strumenti tecnologici e basi di dati) e informatizzazione generica, tipo Office Automation (utilizzo nei processi di lavoro di applicazioni comuni quali quelle di office automation con o senza la condivisione in rete telematica fra postazioni di lavoro di procedure, strumenti tecnologici e basi di dati).

¹⁵ Con riferimento alle attività svolte mediante applicazioni specifiche e/o generiche attuate in locale e/o in rete, il questionario Istat rileva quali sono svolte mediante sistemi informativi che integrano dati e/o informazioni provenienti dalle altre attività solo nei Comuni >5.000 abitanti.

si osserva un tendenziale aumento al suo ricorso. Generalmente, l'uso di sistemi integrati per chi svolge attività informatizzate è molto diffuso.

Grafico 7- Comuni sopra i 5 mila abitanti che utilizzano sistemi informativi integrati nello svolgimento informatizzato di alcune attività gestionali. Toscana. Anni 2015 e 2018 (valori percentuali sul totale dei Comuni sopra i 5.000 abitanti che svolgono l'attività in maniera informatizzata)

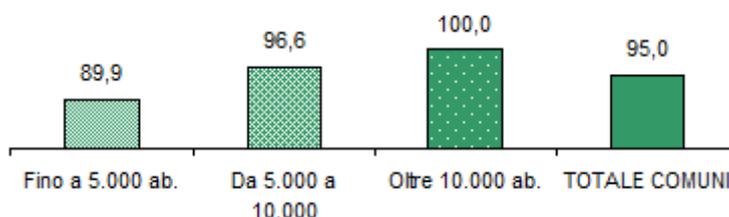


(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

Va nella direzione dello snellimento dei processi interni, l'utilizzo di basi dati implementate e rese disponibili da altri enti di interesse nazionale. Da questo punto di vista, le fonti informative più consultate risultano essere l'anagrafe tributaria e la base dati catastale dell'Agenzia delle Entrate, il Registro Imprese di UnionCamere e, a seguire, l'anagrafe nazionale delle popolazione residente (ANPR) del Ministero dell'Interno ed il pubblico registro automobilistico (PRA) di Aci.

Grafico 8- Comuni che hanno effettuato acquisti di beni e servizi tramite e-Procurement coinvolgendo Consip per dimensione demografica. Anno 2018^(*) (valori percentuali sul totale dei Comuni della stessa dimensione che hanno effettuato acquisti in e-Procurement)



(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

Ulteriore aspetto che può essere inquadrato nella semplificazione dell'attività gestionale interna, riguarda l'utilizzo dei servizi telematici per l'acquisto di beni e servizi. In questo senso, cresce di 10 punti percentuali, rispetto al 2015, la quota di enti (Regione, Amministrazioni provinciali, Città metropolitana e Comuni) che, nel corso del 2018, ha effettuato acquisti di beni e servizi per via telematica (e-Procurement, 95%); l'incremento maggiore si osserva per i Comuni più piccoli, dove l'uso di strumenti di e-Procurement arriva a superare il 90%, a fronte del 79% di tre anni fa'. Sono

257 su 270 le amministrazioni locali toscane che hanno visto il coinvolgimento di Consip¹⁶ nelle procedure di acquisto: nel dettaglio, si tratta del 95% dei Comuni che hanno effettuato acquisti per via telematica e della totalità degli enti comunali di maggiori dimensioni (*Grafico 8*).

4. Dai dati, alle informazioni, ai servizi

Nell'ambito del concetto più ampio di trasparenza¹⁷, per la realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio del cittadino, il questionario Istat ci permette di indagare alcuni aspetti, quali: la disponibilità di open data, l'acquisizione di informazioni relative ai servizi offerti ed il livello massimo di disponibilità online. Tali aspetti favoriscono l'accesso a informazioni e servizi, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza, a cui si ispira l'attività della P.A..

4.1 L'accessibilità a dati e informazioni e l'efficienza dei servizi

I dati 2018 evidenziano un incremento importante delle amministrazioni che pubblicano i dati in loro possesso in formato open (*Grafico 9*): con particolare riferimento ai Comuni fino a 10mila abitanti, la diffusione degli Open Data riguarda attualmente il doppio degli enti 2015.

Grafico 9- Enti rispondenti che pubblicano Open Data. Toscana. Anni 2015 e 2018 (valori percentuali sul totale degli Enti e dei Comuni della stessa dimensione demografica)



(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

I temi che più frequentemente sono oggetto di open data riguardano il "governo e settore pubblico" (forse anche per via degli obblighi di pubblicazione imposti dal d.lgs. 33/2013), ma anche l'ambito "economia e finanze"¹⁸.

L'accessibilità alle informazioni sui servizi offerti online è un altro degli aspetti che concorre alla misura dell'efficienza, con cui opera la pubblica amministrazione. Ad oggi, in Toscana, 95 enti su 100 consente l'acquisizione online delle informazioni relative ad uno specifico servizio, o al più lo scarico della modulistica ad esso relativa. Ciò che evidenzia la *Tabella 1* è senz'altro l'aumento

¹⁶ Si rimanda al Glossario per maggiori dettagli.

¹⁷ Secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/201, per trasparenza si intende "l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"

¹⁸ Le categorie tematiche sono definite da Agid, in qualità di centro di competenza nazionale in tema di open data (<https://docs.italia.it/italia/daf/linee-guida-cataloghi-dati-dcat-ap-it/stabile/mapping-temi-sottotemi-dei-dati.html>).

degli enti che consente il livello massimo di disponibilità online¹⁹: questi sono, infatti, passati dal 43,5% del 2015 al 57% del 2018²⁰.

Si conferma la relazione positiva fra il livello massimo di disponibilità online e la dimensione demografica del Comune. Nonostante l'avanzamento riguardi anche le realtà più piccole (*Grafico 10*), le performances migliori si registrano per i Comuni sopra i 10mila abitanti: l'83% di questi consente ai propri utenti di concludere l'iter procedimentale per la fruizione di un servizio, tramite il sito istituzionale o link a siti esterni (la stessa quota non raggiungeva il 62% nel 2015).

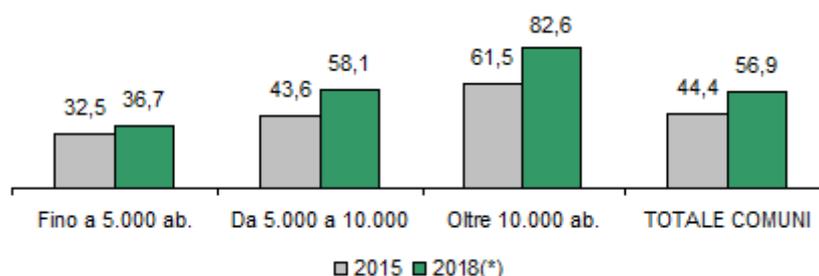
Tabella 1- Enti rispondenti per livello di interattività dei servizi. Toscana. Anni 2015 e 2018 (valori percentuali sul totale degli enti rispondenti)

Anni	Acquisizione delle informazioni/scarico della modulistica	Invio della modulistica	Fruizione del servizio interamente online
2018(*)	95,4	50,9	56,8
2015	96,9	56,9	43,5

(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

Grafico 10- Comuni per livello massimo di disponibilità online e classe di ampiezza demografica. Toscana. Anni 2015 e 2018 (valori percentuali sul totale dei Comuni della stessa dimensione demografica)



(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

A prescindere dal livello di disponibilità, i siti istituzionali dei Comuni toscani contengono prevalentemente informazioni sui seguenti servizi: ICI/IMU, bandi di gara, permessi per costruire, mensa scolastica, Ta.Ri, TOSAP e SUAP; rispetto a quest'ultimo, la quota di coloro che consentono il livello massimo di disponibilità online corrisponde, nel 2018, al 50,5% ed è cresciuta in tre anni di oltre 10 punti percentuali.

4.2 La mobile government

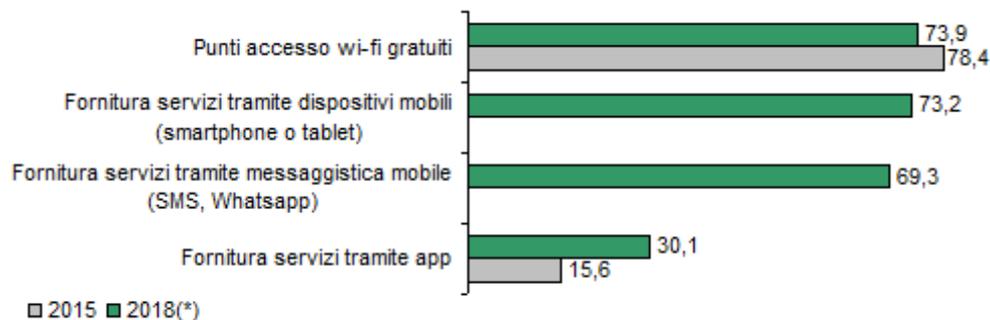
Quest'anno, una sezione specifica del questionario Istat è dedicata ai quesiti sulla m-government, ossia l'uso strategico delle tecnologie per la fruizione di servizi, tramite dispositivi mobili (cellulari, pc portatili o tablet) ed infrastrutture Internet wireless; i quesiti sono dedicati principalmente ai Comuni con oltre 5mila abitanti.

¹⁹ Tale livello consente l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (compreso il pagamento).

²⁰ I dati 2015 sui livelli di disponibilità online differiscono da quelli pubblicati nel report "ICT enti locali, indagine 2016: in Toscana connessioni più veloci e più open source" (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/pubblicazioni-statistiche/societa-dell-informazione>); per permettere un confronto corretto coi dati 2018, infatti, è stato considerato un numero inferiore di servizi.

Ciò che emerge è che, generalmente, il ricorso agli strumenti di m-government, in Toscana, è piuttosto diffuso: la quota di coloro che consente ai propri utenti la possibilità di usufruire dei servizi tramite dispositivi o messaggistica mobili è prossima al 70% e raggiunge il 74% (in diminuzione rispetto al 2015) la percentuale di Comuni con punti di accesso internet gratuiti sul proprio territorio (*Grafico 11*).

Grafico 11- Comuni con oltre 5.000 abitanti che consentono la fruizione di servizi tramite dispositivi mobili. Toscana. Anni 2015 e 2018 (valori percentuali sul totale dei Comuni della stessa dimensione demografica)²¹



(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

Solo 30 Comuni su 100 rendono disponibili applicazioni gratuite (la stessa quota raggiunge il 60% nei Comuni capoluogo), ma è anche vero che, rispetto al 2015, la propensione verso questo strumento è praticamente raddoppiata. Laddove l'amministrazione mette a disposizione dell'utenza *app* gratuite, queste solo raramente sono più di 2.

5. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed il contenimento della spesa

Nonostante il fatto che per gli addetti ai lavori, gli obblighi legislativi e le direttive del governo (centrale e locale) siano i fattori che più di tutti hanno favorito i processi di digitalizzazione²², il 61% dei rispondenti alla rilevazione Istat indica come fattore incidente la necessità di contenimento dei costi. Vanno in tal senso le scelte fatte dalle amministrazioni in termini di dematerializzazione, adozione di software Open Source ed il ricorso al riuso.

Tabella 2- Comuni per utilizzo di software Open Source e ricorso al riuso come utilizzatori per classe demografica. Toscana. Anni 2015 e 2018 (valori percentuali sul totale dei Comuni della stessa dimensione demografica)

Dimensione demografica	Open Source		Riuso (come utilizzatore)	
	2015	2018(*)	2015	2018(*)
Fino a 5.000 ab.	67,5	68,3	19,5	6,7
Da 5.000 a 10.000 ab.	85,8	85,5	16,1	8,1
Oltre 10.000 ab.	97,8	95,7	22,0	16,3
Totale Comuni	81,4	81,4	19,4	10,2

(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

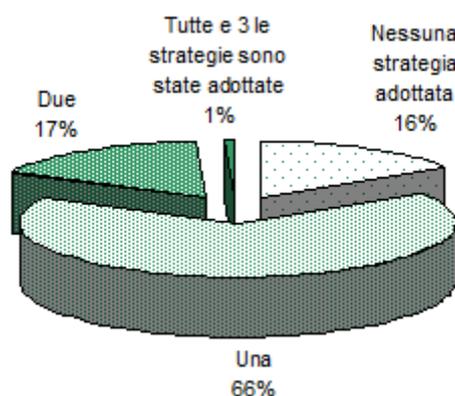
²¹ Il dato 2015 non è sempre disponibile per il confronto proposto nel grafico.

²² La maturità digitale di altri enti e le richieste dell'utenza sono ritenuti fattori incidenti dal 45% degli addetti ai lavori.

Nel corso del 2018, sono ancora molte (90%) le amministrazioni locali regionali che producono documenti originali con procedure analogiche e soltanto nell'11% dei casi (in calo rispetto al 2015) si è fatto ricorso al riuso di software; rimane stabile rispetto al 2015, la quota di chi ha utilizzato software open (82%). Con riferimento specifico ai Comuni, l'analisi per classe demografica non restituisce risultati particolarmente esplicativi rispetto alle dinamiche generali, se non per quel che attiene al lieve incremento temporale dell'Open Source fra i Comuni di minori dimensioni (*Tabella 2*).

Una misura proxy²³ del livello di sensibilità nei confronti del tema “contenimento dei costi” è stata costruita in base alla presenza o meno delle procedure di cui sopra, per cui il livello minimo (0) indica che l'ente produce ancora documentazione cartacea, nei rapporti con il personale e con l'esterno, non fa ricorso al riuso e non utilizza software gratuiti, mentre quello massimo (3) indica un buon livello di dematerializzazione e contemporaneamente il ricorso al riuso e l'utilizzo di programmi Open Source.

Grafico 12- Comuni per indicatore proxy sull'adozione di strategie o procedure finalizzate al contenimento dei costi. Toscana. Anno 2018^(*) (valori percentuali sul totale dei Comuni)



(*) DATI PROVVISORI.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

La maggioranza dei Comuni toscani ha adottato almeno una delle strategie/procedure per la riduzione dei costi (*Grafico 12*). Fra coloro che non hanno attuato alcuna strategia è relativamente alta la quota di Comuni sotto i 5mila abitanti; fra le province, quella di Livorno detiene la quota maggiore di Comuni “sensibili” al contenimento delle spese.

²³ Indicatore che descrive il comportamento di un fenomeno non osservabile direttamente.

GLOSSARIO

Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica.

Banda Larga modalità di trasmissione 'veloce' di contenuti informativi digitalizzati. Il concetto di banda larga è collegato alla tecnologia di accesso alla velocità di trasmissione e ai contenuti forniti. La definizione considerata nelle tavole include: connessioni xDSL (ADSL, HDSL, SDSL, VDSL) e altri collegamenti fissi a banda larga (con o senza fili) come ad esempio modem via cavo (connessione cable TV), via linee affittate ad alta capacità (frame relay, ATM, ecc.), connessioni Ethernet Lan, fibre ottiche, connessione satellitare, connessione Wi-Fi).

Cloud computing: insieme di tecnologie che permettono di memorizzare/archiviare e/o elaborare dati grazie all'utilizzo di risorse hardware/software distribuite e virtualizzate in Rete in un'architettura tipica client-server.

Consip è una società per azioni, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera – secondo gli indirizzi strategici definiti dall'Azionista – al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione. La missione aziendale è quella di rendere più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

e-Procurement (electronic Procurement): l'insieme di tecnologie, procedure, operazioni e modalità organizzative che consentono l'acquisizione di beni e servizi per via telematica, attraverso Internet e del commercio elettronico (DPR. N. 101 del 4/04/2002). Le modalità osservate sono: negozio elettronico (transazione commerciale effettuata direttamente con il singolo fornitore per via telematica); gara on-line (si tratta di gare pubbliche le cui procedure sono interamente gestite con sistemi telematici); mercato elettronico (market place) (il mercato elettronico è un mercato virtuale disponibile su Internet in cui i compratori possono valutare prodotti simili offerti da una pluralità di venditori ed effettuare on-line l'acquisto dei prodotti selezionati).

ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione): tecnologie relative all'informatica e alla comunicazione applicate in diversi settori produttivi. Sono utilizzati per il

trattamento e l'elaborazione delle informazioni o per funzioni di comunicazione, incluse la trasmissione e la visualizzazione dei dati, oppure per la fabbricazione di prodotti che utilizzano processi elettronici al fine di rilevare, misurare o registrare fenomeni fisici, o controllare processi fisici. Vengono applicate anche nei servizi di trattamento ed elaborazione delle informazioni e nei servizi di comunicazione mediante l'uso di strumenti elettronici.

Open data: dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e redistribuiti, con la sola limitazione – al massimo – della richiesta di attribuzione dell'autore e della redistribuzione allo stesso modo (ossia senza che vengano effettuate modifiche).

Open Source: la categoria di licenze d'uso volte a permettere la diffusione delle conoscenze, invece di fornire restrizioni per il loro uso; le licenze che ricadono sotto questa definizione, devono rendere disponibile il codice sorgente del software a tutti coloro che lo usano, e devono rendere possibile la sua modifica e la redistribuzione delle modifiche stesse; esempi di software open source sono Linux, Apache, Mozilla, SendMail, OpenOffice.

Riuso: possibilità per una pubblica amministrazione di riutilizzare gratuitamente programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto e a spese di un'altra amministrazione, adattandoli alle proprie esigenze.

Sportello Unico delle Attività produttive (SUAP): istituito in base al Decreto legislativo n. 112 del 3 marzo 1998, prevede la creazione presso i Comuni di uno Sportello Unico per le attività produttive, al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi per creazione di nuove imprese e la valorizzazione del tessuto imprenditoriale.

Velocità massima di download: si intende la velocità massima teorica specificata nel contratto del prestatore di Internet per cui i dati possono essere scaricati. La larghezza della banda e la velocità effettiva dipendono da una combinazione di fattori tra cui le apparecchiature, il software utilizzato, il traffico Internet, quindi può differire dalla velocità di download presente nel contratto.

VoIP (Voice Over Internet Protocol o Voce Tramite Protocollo Internet): tecnologia capace di convertire il segnale della voce in un segnale digitale consentendo quindi di effettuare e ricevere telefonate utilizzando la Rete Internet anziché la Rete Telefonica Pubblica. Questa tecnologia permette di telefonare a costi molto bassi in qualsiasi parte del mondo senza differenze geografiche disponendo di una connessione internet a banda larga con almeno 32 kbps di banda garantita.